



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CASIER

Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado – Via Peschiere, 16 - 31030 DOSSON DI CASIER (TV)

Tel. 0422 380848 - Cod. meccanografico: TVIC82300C – Cod. Fisc. 80017580269

✉ mail: info@iccasier.edu.it - Pec: TVIC82300C@PEC.ISTRUZIONE.IT – Web: www.iccasier.edu.it

Dosson, 19 maggio 2021

Ai Signori Genitori degli alunni dell'Istituto Comprensivo di Casier

Sono giunte alla nostra attenzione richieste di chiarimenti circa l'applicazione del **Protocollo di sicurezza anti-covid** e delle indicazioni fornite dalle **Linee guida regionali per la gestione dei contatti covid**.

Appare opportuno iniziare con una breve cronistoria sull'evoluzione del protocollo anti-covid, reso obbligatorio a partire dall'anno scolastico in corso. Il protocollo è stato stilato dal nostro RSPP, secondo le linee guida emanate dalla Regione Veneto, in collaborazione con lo staff dei docenti e del personale ATA che collabora con il Dirigente affinché l'organizzazione dei tempi e degli spazi per la permanenza dei nostri ragazzi a scuola avvenga in sicurezza.

Nel corso dell'anno si sono susseguite emanazioni da parte del Ministero della Salute e del Ministero dell'Istruzione, attraverso gli Enti preposti, contenenti variazioni anche consistenti, relative alla gestione dei casi di contatti da Covid-19. Tali emanazioni hanno reso necessari alcuni cambiamenti del protocollo iniziale, prontamente modificato e ripubblicato.

Nel nostro sito sono pubblicate inoltre tutte le ulteriori Note, Linee guida, Protocolli, Decreti Legge e Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri inerenti la gestione dei contatti covid, nonché le indicazioni procedurali a carico delle scuole e quanto invece attiene il Dipartimento di prevenzione del territorio.

Attualmente sono in vigore le Linee Guida emanate dalla Regione Veneto il 7 febbraio 2021, dalle quali si evincono le misure da adottare nella gestione dei casi di positività al Covid (si veda in particolare alla tabella presente al punto 3 e sotto paragrafi del documento). In particolare si sottolinea che *“In caso di uno scenario non univocamente identificabile per un maggior grado di complessità nella valutazione delle dinamiche specifiche (es. impossibilità a valutare l'applicazione delle misure anti COVID-19), il “Referente COVID-19 della Scuola” si raccorda con il “Referente COVID-19 per la Scuola del SISP” per l'individuazione delle strategie e delle azioni più opportune da adottare nel contesto specifico.”* Si sottolinea comunque che tali “accordi” non possono in alcun modo generare da parte della scuola, neppure nelle figure del Dirigente o del referente Covid d'istituto, delle disposizioni diverse da quanto indicato dal SISP.

Le diverse modalità di trattamento tra personale docente ed alunni devono essere intese come conseguenza della diversità di ruolo e di consapevolezza del rischio.

Altre figure coinvolte nei provvedimenti circa la frequenza scolastica da parte degli alunni sono i Pediatri di libera scelta o i Medici di medicina generale. In caso di malessere di un alunno, indipendentemente dai sintomi, la scuola contatta la famiglia e chiede che l'alunno venga prelevato. Da questo momento in poi, la famiglia si farà carico di contattare il pediatra o il medico per consultarlo circa le azioni necessarie. Il pediatra o il medico può richiedere o meno l'esecuzione di tamponi di controllo a suo insindacabile giudizio. Sempre a giudizio del medico, l'alunno, fornito o meno di esito del tampone può riprendere l'attività in presenza, anche senza alcun certificato medico, in quanto abolito dalla Regione Veneto già nello scorso

anno scolastico. La scuola confida nel senso di responsabilità genitoriale affinché non si verificano situazioni dubbie o problematiche, ma non può contattare in alcun modo un pediatra o un medico per le disposizioni prese nei confronti di un proprio assistito. Né può far mancare la fiducia nelle famiglie che si assumono la responsabilità circa il benessere dei propri figli.

Un'ulteriore questione viene sollevata in caso di quarantena disposta per una classe e i rispettivi componenti dei nuclei familiari coinvolti. In caso un alunno sia negativo al tampone, il resto della famiglia non è posto in isolamento. Per chiarezza, i fratelli e le sorelle possono frequentare normalmente la scuola d'appartenenza e i genitori possono recarsi al lavoro. Diversamente, se l'alunno dovesse risultare positivo, l'isolamento è disposto per tutta la famiglia.

Tali disposizioni possono essere inviate direttamente dal SISP, il quale può altresì incaricare la segreteria scolastica di tale inoltro in sua vece. In questo caso la scuola funziona solo da tramite e non può modificare quanto disposto dal SISP.

Il capitolo dell'attivazione della didattica a distanza e della tempistica relativa alla sua attivazione merita un'attenzione particolare. Nel protocollo dedicato si specifica che la didattica a distanza sarà attivata entro una settimana dall'evento che ne determina l'uso, sia per via di quarantena di un alunno o di una classe, sia in caso di lockdown forzato. L'organizzazione e l'orario delle attività sincrone e asincrone è soggetto a "determina" da parte del Dirigente. Ciascun consiglio di classe ha redatto una tabella orario e l'ha sottoposta al Dirigente, il quale ha approvato quanto predisposto con una "determina" valevole per l'intero anno scolastico. Nella scuola primaria è stato scelto di presentare due tabelle orarie a seconda che si verifichi un lockdown (in tal caso l'orario delle attività sincrone è al mattino) e in caso di quarantena di una singola classe o di un alunno (in questo caso l'orario segue l'organizzazione delle attività in presenza, proponendo quindi lezioni sincrone anche in orario pomeridiano). Si è ritenuto che la tempestività nell'attivazione della didattica a distanza in caso di necessità, costituisca priorità rispetto alle lentezze burocratiche derivanti da comunicazioni ufficiali in carico alla segreteria, quindi si è optato per una soluzione più snella, ovvero la comunicazione, comunque ufficiale anche se non dotata di numero di protocollo, tramite il coordinatore di classe, così da far partire la DaD entro le 24 ore successive alla richiesta o alle disposizioni pervenute dal SISP.

La condizione di forte disagio conseguente a questa improvvisa situazione emergenziale, ovvero di intere classi in quarantena, si è verificata per sette classi sulle trentanove dell'Istituto ed in massima parte nei primi mesi dell'anno scolastico. Si ritiene che questo ridotto impatto sia un segnale tangibile dell'efficacia delle misure adottate, volte a scongiurare un più massiccio uso della didattica a distanza, o peggio, della chiusura di un intero plesso scolastico, situazione purtroppo verificatesi in altri casi nella nostra provincia.

Auspicio da parte di tutte le componenti della comunità scolastica una piena collaborazione, al fine di poter superare con forza e determinazione questo ulteriore periodo di difficoltà.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
f.to Nicola LABATE

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 dlgs 39/1993*

